

**CITTA' DI BRINDISI****IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO**

Sezione Urbanistica

**BRINDISI****16/02/2023****Prot.n°****Allegati N°**

Oggetto: [ID:7573] Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "Baroninuovi", della potenza nominale pari a 17,99 MW, in agro di Brindisi- località Casignano e delle relative opere di connessione alla RTN.  
Ditta proponente:  
Società BARONINUOVI S.r.l.

Al Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
va@pec.mite.gov.it

Alla Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana,  
opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione  
Autorizzazioni Ambientali  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi  
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato "Baroninuovi", della potenza nominale pari a 17,99 MW, in agro di Brindisi- località Casignano e delle relative opere di connessione alla RTN.

censito in NCT al Fg.66 p.lle n. 151 e 23 per una superficie complessiva di 16,03 ha.  
L'impianto denominato "Baroninuovi", composto da 40.905 pannelli, di potenza nominale pari a 17998 kWp, sarà suddiviso in 6 sottocampi facenti capo ad un'unica Cabina di Consegna in media tensione a 30 kV, che conterrà le terne delle 6 cabine inverter, di potenza max c.a. totale (kVA) 2500 kVA ognuna, insieme anche ad un trasformatore di almeno 0,4 kV/30 KV per i sistemi ausiliari quali linee di videosorveglianza, luci e prese di servizio. L'uscita in media tensione della Cabina di Consegna sarà collegata, mediante linea MT in cavo interrato al punto di connessione installato presso la stazione di trasformazione 30/150 e quest'ultima sarà collegata, tramite cavo interrato alla stazione di smistamento 150 kV, a sua volta collegata alla Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/150 kV denominata "Brindisi Pignicelle" di proprietà di Terna. La stazione di smistamento 150 kV sarà quindi collegata alla sezione 150 kV della esistente stazione di trasformazione 380/150 kV di "Brindisi Pignicelle", mediante un cavo interrato a 150 kV della lunghezza di circa 630 m ed in modalità entra-esci alla esistente linea 150 kV "Villa Castelli-Brindisi città", con raccordi a 150 kV in cavi interrati. Detti cavi a 150 kV saranno posati parte in terreno agricolo e parte all'interno dell'area della stazione 380/150 kV di "Brindisi Pignicelle" di proprietà Terna.

**Strutture di sostegno**

Le strutture di supporto sono costituite da pochi componenti in modo da ridurre il tempo di installazione. L'inserimento nel terreno dei profili in acciaio verrà realizzato da ditte specializzate. A seguito di test preliminari che si definirà la profondità di fissaggio dei pali che saranno con perforazione senza estrazione del terreno con sistema di vibro-infissione.

La struttura risulta sollevata da terra per una altezza di 80 cm circa, e raggiunge altezza massima di 240,9 cm. Di seguito si riportano delle rappresentazioni della struttura di supporto. Le strutture di supporto sono distanziate di 2.506 m. I moduli fotovoltaici saranno imbullonati alla barella di sostegno tramite bulloni in acciaio inox delle dimensioni opportune. Le barelle ed i telai saranno distribuiti uniformemente sul terreno in modo da non creare impatto visivo. Tra i moduli è consentito il passaggio dell'acqua in quanto le strutture non sono a tenuta d'acqua. E' previsto il sistema di infissione mediante fissaggio in vibro infissione. Nelle figure seguenti vengono riportate sezioni, vista laterale e frontale delle vele. I moduli saranno connessi in gruppi di 15-30-84 pannelli connessi in serie come da illustrato nella figura che segue. Ogni serie da 20-30 sarà connessa alla string box di fila.

**Cabine di campo**

Saranno realizzate delle opere di fondazioni per le cabine. Le costruzioni saranno di tipo prefabbricato (struttura portante costituita da pilastri prefabbricati in c.a.v., pannelli di tamponamento prefabbricati in c.a., finitura esterna con intonaci al quarzo). La copertura a tetto piano, sarà opportunamente coibentata ed impermeabilizzata. Gli infissi saranno realizzati in alluminio anodizzato naturale. Particolare cura sarà osservata ai fini dell'isolamento termico impiegando materiali isolanti idonei in funzione della zona climatica e dei valori minimi e massimi dei coefficienti volumici globali di dispersione termica. Nella Figura seguente, viene riportato un esempio di cabina di campo. Si adotteranno soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno evitando forti contrasti, privilegiando i colori prevalenti nei luoghi, utilizzando preferibilmente pigmenti naturali.

**Viabilità – accessi - recinzione**

Per quanto riguarda l'accessibilità al sito è prevista la realizzazione di una nuova viabilità, interna alla recinzione all'interno dell'area occupata dai pannelli, costituita da uno strato di sottofondo e uno strato superficiale in granulare stabilizzato, per una larghezza indicativa che varia dai 3 ai 6 m circa. Per minimizzare l'impatto sulla permeabilità delle superfici, tale viabilità è stata progettata per il solo collegamento fra gli accessi alle aree e i vari cabinati e al solo fine di raggiungere solo quelle sezioni d'impianto particolarmente distanti rispetto agli ingressi previsti. La tipologia di manto prevista per la viabilità è del tipo MacAdam, costituita da spezzato di pietra calcarea di cava, di varia granulometria, compattato e stabilizzato mediante bagnatura e spianato con un rullo compressore. Lo stabilizzato è posto su una fondazione, costituita da pietre più grosse e squadrate, per uno spessore di circa 25/30 cm. La varia granulometria dello spezzato di cava fa sì che i vuoti formati fra i componenti a granulometria più grossa vengano colmati da quelli a granulometria più fine per rendere il fondo più compatto e stabile.

Tale viabilità è stata progettata in rilevato al fine di garantire un accesso agevole ai cabinati anche in caso di intense precipitazioni. Per i dettagli si rimanda alla tavola di dettaglio.

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete metallica di colore verde, a pali infissi nel terreno di 3,8 mm e costituita da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2m). A reggere il sistema sono previsti dei montanti in acciaio di 48 mm di diametro mentre tra il piano di appoggio e l'inizio della rete, è previsto uno spazio per permettere il passaggio della piccola fauna.

#### Cabine di campo e cabina di consegna

Le cabine di campo verranno realizzate con struttura prefabbricata con vasca di fondazione.

La cabina di campo sarà protetta da un dispositivo generale di protezione generale (corrente nominale 630

A) al quale è connesso un dispositivo di interfaccia (corrente nominale 630 A), disposti nella cabina di campo. Le cabine di campo saranno quindi costituite da

-vani inverter

-vani trasformatori con allocazione del quadro di campo

La cabina di consegna è l'interfaccia tra l'impianto e la rete: essa sarà situata in posizione perimetrale all'impianto, ed è costituita da tre locali separati, denominati rispettivamente Locale Consegna, Locale Misure e Locale Utente. La cabina prefabbricata sarà realizzata mediante una struttura monolitica in calcestruzzo armato vibrato autoportante, completa di porta di accesso e griglie di aerazione. Le pareti sia interne che esterne, di spessore non inferiore a 7-8 cm, saranno trattate con intonaco murale plastico.

#### Impianto di illuminazione e videosorveglianza

Saranno installate telecamere TVCC tipo fisso Day-Night, per visione diurna e notturna, con illuminatore a IR, ogni 60 m circa lungo il perimetro dell'area. L'illuminazione avverrà solo in caso di allarme per furto. Le telecamere saranno in grado di registrare oggetti in movimento all'interno del campo, anche di notte; inviando i dati ad un server esterno (in connessione 4G).

Vengono riportati di seguito i layout dei particolari dei pali di illuminazione/videosorveglianza. Sui pali

saranno montate telecamere con la relativa componentistica composta da:

-Pannelletto fotovoltaico per l'alimentazione della telecamera;

-Alimentazione alternativa da linea elettrica ausiliaria;

-Box per il vano batterie e per la circuiteria di trasmissione.

Il grado di protezione agli agenti atmosferici (IP) sarà tipico degli ambienti di sorveglianza outdoor.

Il palo sarà alto 6 m (in acciaio zincato), motivo per cui, affinché ci possa essere una buona resistenza al vento, si effettuerà il fissaggio con fondazione a pali. Si utilizzeranno per il sistema di videosorveglianza pannelli fotovoltaici di almeno 30 W, e una batteria ricaricabile da 12V -10Ah- con opportuno stabilizzatore di carica. I fari di illuminazione saranno al led a basso consumo energetico (41 corpi illuminanti su 41 pali di videosorveglianza distanti l'uno dall'altro di 60 m).

#### Interferenze del cavidotto

Le opere di connessione che attraverseranno in territorio del Comune di Brindisi saranno posate:

-Tratto A-B – strada privata; - Tratto B-C – terreno agricolo; Tratto C-D strada comunale 21 “per Lo Spada”; Tratto D-E – attraversamento canale acqua (NO-DIG) strada comunale 21 “per Lo Spada”; Tratto E-F strada comunale 21 “per Lo Spada”; Tratto F-G – attraversamento strada Provinciale (NO-DIG) “strada provinciale 43”;

Tratto G-H strada comunale 21 “per Lo Spada”; Tratto H-I – attraversamento canale acqua (NO-DIG) strada comunale 21 “per Lo Spada”; Tratto I-L strada comunale 21 “per Lo Spada”; Tratto L-M strada privata; Tratto M-N Attraversamento ferroviario (NO-DIG) Ferrovia Taranto-Brindisi; Tratto N-O strada privata interpoderele sterrata; Tratto O-P strada privata asfaltata; Tratto P-Q attraversamento strada statale (NO-DIG) Strada Statale 7 Appia; Tratto Q-R strada Provinciale n.43; Tratto R-S strada privata sterrata; Tratto S-T Attraversamento canale acqua (NO-DIG) terreno agricolo; Tratto T-U terreno agricolo privato; Tratto U-V Attraversamento canale acqua (NO-DIG) terreno agricolo privato; Tratto V-Z terreno agricolo privato; Lunghezza complessiva del cavidotto mt.9.150.

#### Stazione di trasformazione 30/150 “Condivisa”

Ubicazione ed accessi

La stazione di trasformazione è prevista nel comune di Brindisi su di un'area individuata al N.C.T. di Brindisi nel foglio di mappa n. 107, ed occuperà parte della particella n.496. La stazione avrà una estensione di circa 100x53 metri ed interesserà una superficie di circa 5.300 m<sup>2</sup> e sarà realizzata su di un terreno avente destinazione del PRG: area “E Agricola”.

Per accedere alla Stazione Elettrica 30/150 kV, partendo dalla Strada provinciale SP43, è previsto di ampliare per circa 350 metri la strada non asfaltata interpoderele interessando le particelle 347, 346, 345, 38, 598 e 596 del foglio 107 e di realizzare un nuovo tratto asfaltato di circa 600 metri. Detta strada, sarà opportunamente raccordata alla strada provinciale ed avrà una larghezza di circa 6 metri.

Nella stazione sono previsti due fabbricati uno per gli attuali 4 produttori (Vecchi Baroni s.r.l., Guarini s.r.l., De Palma s.r.l. e Nuovi Baroni s.r.l.n°1 Edificio) ed uno per i 2 futuri proponenti.

I fabbricati saranno ubicati in corrispondenza dell'ingresso, saranno a pianta rettangolare con dimensioni di circa 72x6,3 metri con altezza fuori terra di circa 3,90 m. e di 8,9x6,3 metri con altezza fuori terra di circa 3,90 m essi saranno destinati a contenere, per ciascun produttore, i quadri di protezione e controllo, i servizi ausiliari, i telecomandi ed i quadri MT a 30 kV (composto da un numero di scomparti necessari per l'arrivo dei cavi provenienti dai PFV), per il collegamento ai trasformatori 30/150 kV, per le celle misure, e per i Servizi Ausiliari).

La superficie coperta del primo edificio è di circa 453 mq e la cubatura riferita al piano piazzale è di circa 1770 mc.; mentre il secondo edificio destinato per i futuri produttori avrà una superficie coperta di 56 mq e la cubatura riferita al piano piazzale di circa 219 mc.

I suddetti fabbricati saranno realizzati con struttura portante in c.a. e con tamponatura esterna in mattoni semiforati intonacati; i serramenti saranno di tipo metallico.

La copertura dei fabbricati saranno realizzati con un tetto piano. La impermeabilizzazione dei solai sarà eseguita con l'applicazione di idonee guaine impermeabili in resine elastometriche. Particolare cura verrà osservata ai fini dell'isolamento termico impiegando materiali isolanti idonei in funzione della zona climatica e dei valori minimi e massimi dei coefficienti volumici globali di dispersione termica, nel rispetto delle norme di cui alla legge n.373 del 4.4.75 e successivi aggiornamenti, nonché alla legge n.10 del 9.1.91.

L'edificio è servito da impianti tecnologici quali: illuminazione, condizionamento, antintrusione ecc.

Per le apparecchiature AT sono previste fondazioni in c.a. Inoltre, è prevista la sistemazione del terreno con viabilità interna e recinzione della stazione in pannelli prefabbricati di altezza non inferiore a 2,50 m.

#### Il progetto agro-fotovoltaico

Il progetto agricolo si sviluppa su una superficie complessiva catastale di ha 16,03 circa e prevede la suddivisione delle diverse aree dell'impianto agrovoltico, in zone omogenee così distinte:

"A": trattasi dell'area più ampia dell'impianto agrovoltico, corrispondente alle aree coperte delle vele fotovoltaiche e in adiacenza alle stesse, area dedicata alla messa a dimora di leguminose autoriseminanti per una superficie di circa ha 9,22;

"B": trattasi della superficie di circa ha 3,25 posizionata tra le file di pannelli fotovoltaici dell'impianto e dedicata a coltivazione di carciofo brindisino IGP;

"C": costituita da un'area dedicata a fasce di impollinazione, interna ed esterna all'area impianto della superficie di circa ha 1,87;

"D": trattasi dell'area perimetrale alla recinzione dedicata a siepi e arbusti in doppio filare alternate, per una superficie di circa ha 0,81;

"E": trattasi dell'area dedicata alle arnie per api nomadiche per un totale di 108 arnie.

#### SI RILEVA:

-che l'impianto agrovoltico ricade nel territorio di Brindisi

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Estesi:

-in parte in ambito "D" Valore Relativo.

-che la l'area dove è prevista la realizzazione della "Cabina di Elevazione" ricade:

per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ambito "C" valore Distinguibile;

-che la l'area dove è prevista la realizzazione della "Stazione di Smistamento" ricade:

per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG:

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria parte nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-parte ambito "C" valore Distinguibile parte ambito "D" Valore Relativo;

-che il tratto per accedere alla Stazione Elettrica 30/150 kV, partendo dalla Strada provinciale SP43 non asfaltato interpodereale che interessa le particelle 347, 346, 345, 38, 598 e 596 del foglio 107 e il nuovo tratto asfaltato da realizzare di circa 600 metri e della larghezza di metri 6,00 ricadono:

per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG:

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricadono nelle Emergenze idrogeologiche (minor parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria maggior parte nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p ulteriore parte non ricadente in ATD;

-ricadono maggior parte nell'area annessa Boschi e Macchia - culturale e delle potenzialità faunistiche - art.3.10 NTA PUTT/p - Prescrizioni SUR 2015;

Ambiti Territoriali Estesi:

- maggior parte ambito "A" Valore Eccezionale minor parte ambito "C" valore Distinguibile.

**Si rileva pertanto che le opere di connessione previste in adiacenza della Cabina primaria di Pignicelle interessano in gran parte ambiti di tutela ambientale costituiti dalla presenza del corso d'acqua assoggettato alle NTA del PRG adeguato al PUTT che prescrivono la tutela integrale delle relative aree di pertinenza e che per le aree annesse vietano le arature profonde e i movimenti di terra che ne alterino il profilo.**

Tale intervento di nuova connessione costituisce ampliamento della cabina primaria stessa dove si prevedono allacci di altri impianti la cui procedura è ancora in itinere.

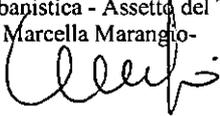
Per quanto relativo alla natura dell'impianto proposto si rileva che lo stesso non può qualificarsi quale agrofotovoltaico. Si evidenzia a tal proposito che le NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di "imprenditore agricolo" o di "azienda agricola" secondo i requisiti previsti per legge, ed esclusivamente in attuazione di un piano di sviluppo aziendale valutato dall'UPA (Ufficio Provinciale dell'Agricoltura).

Tanto è anche riportato nelle linee guida datate giugno 2022, redatte con il coordinamento del MITE, circa la verifica dei requisiti dei soggetti attuatori di detti impianti.

Nel caso in esame la società proponente non risulta in possesso di detto requisito e pertanto il progetto si configura esclusivamente quale "impianto fotovoltaico a terra" che comporterebbe un ulteriore consumo di suolo, in aggiunta alle aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, operando nel contempo una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Per quanto sopra esposto si esprime parere non favorevole.

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO  
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio  
-arch. Marcella Marangio-



IL DIRIGENTE  
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio  
arch. Marina Carozzo

